

novembre 2010

# Atletica Veneta

COMUNICATI



# CADETTI da 10 e lode

**pepe**  
euroventilatori<sup>®</sup>  
internationalspa  
VENTILATORI INDUSTRIALI INDUSTRIAL FANS

Since 1960  
**edj**  
A company specialized  
in sport facilities

**JoKER**  
Athletic & Fitness Apparel



**Registrazione**

presso il Tribunale di Padova  
n. 763 del 7 aprile 1983

**Direttore**

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

**Direttore responsabile**

Mauro Ferraro (mau.fer@libero.it)

**Fotografie**

Francesco Bolgan, Gisella Molino, Antonio Muzzolon, Colombo/Fidal, Petrucci/Fidal. Archivio: Asi Veneto, Assindustria Sport Padova, Atletica Vicentina, Masteratletica, Venicemarathon.

**Redazione**

Fidal - Comitato Regionale Veneto  
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA  
Tel. 049-8658350  
Fax: 049-8658348  
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

**In copertina**

La 4x100 che a Cles, con 48"03, ha stabilito la miglior prestazione italiana di categoria



**PUNTO DI VISTA**

Abolire i Tricolori cadetti?  
No, grazie. . . . . 2

**GARA DEL MESE**

Novembre di maratonina. . . . . 3

**PRIMO PIANO**

L'utopia del talento. . . . . 4

**A BORDO CAMPO**

Una squadra da dieci e lode . . . . 6  
Argento che brilla come l'oro . . . 7

**VENETO, ITALIA**

Un'accoppiata da primato . . . . . 10  
Ragazze d'oro . . . . . 11  
Il Triveneto va di corsa . . . . . 12  
Giovanna rientra, Bruna si ferma 13

**MONDO MASTER**

Asi Veneto, che bell'argento . . . 14

**IL LIBRO**

La corsa verso il mare . . . . . 15

**ON THE ROAD**

Pronti, via: ecco Trivenetorun . . 17  
La Maratona di S. Antonio cambia strada. . . . . 18

**PHOTO GALLERY. . . . . 19**

**IN QUESTO NUMERO**

# ABOLIRE I TRICOLORI CADETTI? NO, GRAZIE

Anche quest'anno sono stato con la rappresentativa regionale ai Campionati Italiani Individuali e per Regioni Cadetti, svoltisi a Cles, ed ottimamente organizzati dal Comitato Provinciale di Trento e dalla locale società di atletica leggera.

Le tre giornate di gare hanno confermato ancora una volta questo evento come un momento di assoluta rilevanza sportiva sia per i contenuti tecnico-agonistici messi in campo dagli atleti alle "prime armi" protagonisti dell'evento, sia per il clima di festa sportiva che è aleggiato durante tutta la manifestazione.

Si sono sentite voci di una possibile soppressione per ragioni economiche della manifestazione decisione che, a mio avviso ma anche di tanti colleghi, costituirebbe un grave errore, perché questi Campionati rappresentano l'evento più bello e più significativo del calendario agonistico estivo.

Anche l'introduzione di una diversa formula, in qualche momento ventilata, che prevedesse l'eliminazione della partecipazione delle rappresentative regionali e la programmazione del solo Campionato Italiano Individuale ne snaturerebbe il significato di punto di partenza, fortemente motivante, per una positiva esperienza sportiva non soltanto proiettata al perseguimento del risultato ma anche alla equilibrata crescita e formazione della personalità.

Mi si potrebbe obiettare che queste considerazioni sono scontate riferendosi agli atleti e alla rappresentativa regionale del Veneto che in questa manifestazione conseguono tradizionalmente risultati assolutamente significativi, ma chiunque assistendo all'evento comprende che non è così e che l'entusiasmo coinvolge tutti, atleti, tecnici, dirigenti, familiari e appassionati al seguito, indipendentemente dalle prestazioni individuali e dall'appartenenza ad una regione più o meno titolata.

Certamente questa rassegna giovanile non risolve i molteplici e variegati problemi collegati all'avviamento all'atletica leggera, alla valorizzazione delle capacità individuali ed alla tutela del talento sportivo; sta all'organizzazione sportiva nel suo complesso, facendo anche leva sulle potenzialità motivazionali di questo appuntamento, rendere disponibili gli strumenti utili e necessari a far germogliare e maturare il seme gettato in questo ed in altri contesti e portare quanti più ragazze e ragazzi possibile a realizzare compiutamente le proprie potenzialità sul piano sportivo e umano.

Venendo alle nostre cadette e dei nostri cadetti, sugli ottimi risultati dei quali nelle pagine che seguono troverete ampia documentazione, ritengo giusto e doveroso complimentarmi con tutti, appartenenti alla rappresentativa regionale e individualisti, perché hanno dimostrato di sentirsi una squadra e hanno onorato i valori dello sport non solo impegnandosi a fondo in pista e sulle pedane, ma anche sostenendo ogni compagno durante l'impegno agonistico sia che lottasse per il titolo italiano sia che non fosse in lizza per i piazzamenti migliori e riconoscendo il valore degli atleti delle altre rappresentative applaudendone le prestazioni.



**Paolo Valente**  
Presidente del Comitato Regionale Veneto

# NOVEMBRE DI MARATONINE

GARA  
del  
MESE

Conclusa l'attività su pista e in attesa delle prime campestri, novembre, in Veneto, sarà un mese quasi esclusivamente dedicato alle corse su strada.

Due gli appuntamenti inseriti nel calendario regionale, entrambi giunti alla terza edizione: la Maratonina di San Martino ([www.maratoninasanmartino.com](http://www.maratoninasanmartino.com)), in programma domenica 7 novembre a Paese di Treviso, e la Mezza Maratona dei 6 Comuni ([www.maratona6comuni.it](http://www.maratona6comuni.it)), in calendario due settimane dopo, il 21, sulle strade dell'Alto Vicentino, tra Villaverla e Thiene.

Per un San Martino di corsa la maratonina di Paese, inserita nel calendario nazionale, non mancherà di richiamare al via tantissimi appassionati.

Il via nella tradizionale cornice del Bhr Treviso Hotel, a Quinto. Poi la gara toccherà i territori comunali di Istrana e Paese, dove sarà posto il traguardo. Motivo di particolare richiamo, la concomitanza con i campionati regionali Fidal e Csi, oltre che con la rassegna provinciale individuale.

A margine, la rassegna nazionale "Paese tra fiori e sapori", un piacevole diversivo, tra folklore e promozione dei prodotti tipici locali, che non mancherà di attirare l'attenzione degli atleti e dei loro accompagnatori.

Dal Trevigiano al Vicentino. La 3ª Mezza Maratona dei 6 Comuni si snoderà su un territorio ricco di scorci naturalistici e presenze architettoniche.

La partenza è prevista da piazza delle Fornaci a Villaverla, Comune sede di importanti ed antiche dimore, di pregevoli vestigia di archeologia industriale e che annovera nel proprio territorio l'in-

Domenica appuntamento sulle strade di Paese, nel Trevigiano, dove saranno assegnati anche i titoli regionali; il 21 si replica nel Vicentino con la Mezza Maratona dei 6 Comuni

cantevole sito naturalistico del Bosco di Novoledo con le sue conosciute risorgive.

Il tracciato attraverserà quindi i Comuni di Malo e Marano. Malo, città nota soprattutto per il suo Carnevale e per i celebri Museo Casabianca di arte contemporanea e Museo della Serica e Laterizia, costituirà il passaggio più impegnativo nel tratto di attraversamento del centro storico per la leggera pendenza.

Quindi il percorso entrerà nel territorio di Marano Vicentino, interessato oltre che per il passaggio nel centro urbano, anche per le belle campagne dove viene coltivato il celebre "mais marano",

varietà originaria tutelata dall'apposito marchio del Consorzio Mais Marano, conosciuta e apprezzata dagli intenditori in tutto il mondo.

L'arrivo è a Thiene, nella centralissima Piazza Chilesotti, dove il castello di Thiene farà da suggestivo scenario che concluderà le fatiche degli atleti.

Ad allietare l'arrivo dei runners e delle loro famiglie, l'animazione curata da Pedemontana.Vi Turismo, con l'allestimento di stand di prodotti enogastronomici tipici lungo la parte finale del percorso. Madrina d'eccezione, l'azzurra di maratona Deborah Toniolo. Un altro appuntamento da non perdere.



# L'UTOPIA DEL TALENTO



**A**gonismo, ma anche cultura. Lo sport è una realtà in continua evoluzione, le sue innovazioni vanno discusse ed analizzate, per verificare se il percorso metodologico è corretto, se la strada intrapresa va nella giusta direzione.

Il convegno di studio e aggiornamento "Atletica-mente" lo fa dal 2005, coinvolgendo gli studiosi più accreditati a livello nazionale e, a distanza di cinque anni, proponendosi ormai come un appuntamento fisso tra i più apprezzati a livello



Sabato 6 e domenica 7 novembre, all'auditorium Fidia Farmaceutici di Abano Terme, si rinnova l'appuntamento con **Atletica-mente: scienza e tecnica al servizio dello sport**



scientifico.

Il sipario sull'edizione 2010 di "Atletica-mente" si alzerà nel fine settimana, sabato 6 (dalle 15.15) e domenica 7 novembre (dalle 9), all'auditorium F i d i a Farmaceutici di Abano T e r m e (Padova).

Tema di quest'anno: "L'utopia del talento: affin-

ché la teoria diventi pratica". Grazie al contributo di relatori di riconosciuta competenza e ospiti molto noti nel mondo dell'atletica, l'edizione 2010 di "Atletica-mente" rifletterà su un tema, quello del talento, assolutamente centrale nel mondo dello sport agonistico per le molteplici e diversificate implicazioni che la sua gestione complessiva comporta a livello tecnico-metodologico, organizzativo, etico, sociale, psicologico, motivazionale e medico-traumatologico.

"Atletica-mente" 2010 - di cui, a fianco, forniamo il programma - è patrocinato da Regione Veneto, Miur Usr per il Veneto, Provincia di Padova e Comune di Abano Terme.

## 1^ sessione: SABATO 6 NOVEMBRE

Ore 13.30-15.00: Accredimento Convegnisti

Ore 15.15-15.45: Saluto Autorità e apertura lavori

Moderatore: **M.d.S. Giorgio Carbonaro** – Direttore Centro Studi e Ricerche F.I.D.A.L.

Ore 15.45-16.30: **"Diamo i numeri" - Il Talento nel tempo.**

**Il passato diceva – Il presente ci promette – Il futuro ci dirà?**

Relatore: **Prof. Francesco Uguagliati** - D.T. Nazionale F.I.D.A.L.

Ore 16.30-17.15: **"Mi sono rotto!"**

**La prevenzione e la gestione delle problematiche traumatologiche nel talento in crescita.**

Relatore: **Prof. Francesco Benazzo** – Direttore Clinica Ortopedica Università di Pavia

Ore 17.15-17.30: **Coffee-break**

Ore 17.30-18.15: **"In the world vision". Cosa fa il resto del mondo.**

Relatore: **Prof. Robert Malina** - Università del Texas-U.S.A.

Ore 18.15-19.30: **Tavola Rotonda: "Work in progress"**

**La parola a chi con il talento ci "lavora" nei vari mondi dello sport** Moderatore: **Franco Bragagna** Giornalista RAI

Partecipano: **Silvio Fauner** C.T. FISJ

**Antonio La Torre** FIDAL-CONI

**Francesco Uguagliati** D.T. FIDAL

**Giorgio Molon** Calcio Padova

**Luigi Schiavon** Responsabile Nazionale Giovanile FIPAV

**Alessandro Vanoi** Segr. Gen. FISN – già C.T. FISJ

## 2^ sessione: DOMENICA 7 NOVEMBRE

Moderatore: **prof. Paolo Valente** – Presidente C.R. Veneto F.I.D.A.L.

Ore 9.00-9.45: **"Vi spiego l'arcano"**

**La scienza al servizio dei tecnici o i tecnici al servizio della scienza?**

Relatore: **dott. Marcello Faina** - Direttore Istituto di Scienza dello Sport C.O.N.I.

Ore 9.45-10.30: **"TECNICAMENTE" – "L'uovo oggi & la gallina domani". Come conciliare un gratificante approccio allo sport salvaguardando le potenzialità di sviluppo di carriera dei giovani sportivi.**

Relatore: **Charles Gozzoli** - Dipartimento Sviluppo IAAF - Francia

Ore 10.30-10.45: **Coffee-break**

Ore 10.45-11.30: **"Tal.....ento"**

**Affinché talento non sia la sintesi di "talmentelento"**

Relatore: **prof. Antonio La Torre** - F.I.D.A.L. - C.O.N.I.

Ore 11.30-13.00: **Tavola Rotonda: "Da brutto anatroccolo a cigno".**

**Come abbiamo fatto noi: esperienze di allenatori di campioni.**

Moderatore: **Andrea Buongiovanni** Giornalista Gazzetta dello Sport

Partecipano: **Gianni Ghidini** per Benvenuti e altri

**Antonio La Torre** per Brugnetti e altri

**Gaspere Polizzi** per Antibo e altri

**Dino Ponchio** per Evangelisti e altri

**Ugo Ranzetti** per Dorio e altri

**Giorgio Rondelli** per Cova e altri

Ore 13.00: **Chiusura lavori e consegna attestati**

# UNA SQUADRA DA DIECI E LODE



**A**ncora una volta i cadetti della rappresentativa regionale hanno saputo "dare di più": una squadra da dieci e lode, come ha scritto Mauro Ferraro.

I complicati calcoli pre-gare sui punteggi stimati, ora resi più accessibili dalla tecnologia, ci davano al secondo posto nella classifica complessiva con un distacco tra i 20 ed i 30 punti dai nostri storici rivali lombardi; nelle preventivate classifiche parziali maschili e femminili risultavamo ancora secondi ma con il rischio di poterci classificare terzi con le cadette.

I risultati li conosciamo tutti: vittoria con le cadette, secondi tra i cadetti, secondi nella classifica combinata, distanziati di soli sette punti e mezzo, con un punteggio complessivo inferiore di soli due punti rispetto a quello della eccezionale vittoria del 2009.

Complimenti alla rappresentativa lombarda, poiché i nostri amici, hanno ottenuto quasi trenta punti in più dello scorso anno. Interessante anche il medagliere che ci vede al primo posto con dieci ori, quattro argenti e due bronzi.

Belle, inoltre, le estrapolazioni che il sistema Sigma consente, relativamente alle classifiche per gruppi di specialità: risultiamo i migliori nelle prove multiple e salti, secondi nella velocità-ostacoli, mezzofondo-marcia e lanci.

Ora, al di là dei numeri, il dato più interessante, per me tecnico a cui piacerebbe essere se possibile anche educatore, è l'eccellente comportamento dei ragazzi nel pre e post gara è l'entusiasmante presenza continua ad incitare i compagni sulle tribune.

Un vero risultato il sentirsi parte

**Il fiduciario tecnico regionale commenta l'argento conquistato dalla rappresentativa cadetti nel campionato italiano di categoria: "Vittoria del gruppo"**

di un gruppo e mi riferisco a tutti i ragazzi: i componenti della rappresentativa e quelli che hanno gareggiato come individualisti.

Questo spirito di squadra, questa volontà di superarsi, la capacità di rispettare le regole, di saper sostenere i compagni sicuramente è stato trasmesso ai ragazzi ai dai loro tecnici e dalle loro società, che li hanno così messi in grado di esprimersi al meglio athleticamente e come persone.

Bravi per tutto quello che sono riusciti a fare! Questi risultati sono sicuramente di buon auspicio per una possibile carriera sportiva, che richiede oltre alle doti personali, la fortuna di trovare un contesto adeguato a poterle far emergere.

Ora dovrà essere dunque un impegno condiviso da tutti, mettere in condizione questi ragazzi di poter utilizzare al meglio tutte le loro potenzialità nelle categorie superiori.

I tecnici degli atleti dovranno utilizzare le loro capacità per dare motivazioni, oltre che buoni programmi di preparazione. Noi come commissione tecnica, cercheremo di offrire ogni possibilità di collaborazione.

Ricercheremo il confronto, perché siamo convinti che sarà il sistema vincente per poter migliorarsi insieme: far conoscere i mezzi ideati ed i metodi adottati in modo da renderli fruibili anche agli altri.

Stiamo utilizzando questa modalità di approccio alle problematiche di crescita dei tecnici della nostra regione. Sin dal corso istruttori, abbiamo inserito il tirocinio tra gli elementi determinanti per conseguire la prima qualifica tecnica del nostro movimento sportivo.

Ora iniziamo l'approccio alla nuova stagione. Ci siamo trovati insieme, la penultima domenica di ottobre tra componenti della struttura tecnica - 24 presenti su 33 invitati - per condividere in una discussione ed in gruppi di lavoro le principali problematiche di quest'anno.

Ci ritroveremo in tanti, spero, ad "Atleticamente" per avere ancora nuovi stimoli, e a novembre speriamo di vederci agli incontri per gruppi di specialità, le cui date saranno pubblicate sul sito del Comitato regionale con l'inizio del mese. Un lavoro continuo, paziente e, spero, condiviso da tanti.



# ARGENTO CHE BRILLA COME L'ORO



**D**ieci ori per una squadra da dieci e lode. I campionati italiani cadetti di Cles hanno confermato la forza dei vivai veneti. La sintesi del fine settimana trentino, tra l'8 e il 10 ottobre, è rappresentata dal primo posto della selezione guidata da Enzo Agostini nel medagliere per regioni; dal record italiano di categoria della 4x100 femminile; dai dieci titoli individuali; da un insieme di prestazioni, in alcuni casi, con pochi precedenti per la categoria, e, alla fine, da un argento di squadra che brilla come l'oro.

Pur scendendo di un gradino rispetto a Desenzano 2009, con il ritorno alla vittoria della Lombardia nella classifica per regioni, il Veneto - staccato di appena 7 punti e mezzo dalla testa della classifica - è stato protagonista di



Ottavia Cestonaro, un triplo da record

Il Veneto è stato, insieme alla Lombardia, il grande protagonista della rassegna tricolore cadetti, andata in scena dall'8 al 10 ottobre a Cles: 10 gli ori individuali

un week end da incorniciare: per la sesta volta negli ultimi sette anni la rappresentativa regionale ha conquistato la piazza d'onore nella rassegna tricolore cadetti e, a Cles, ci ha aggiunto anche la vittoria della squadra femminile (secondi, invece, i maschi).

Risultati da copertina, il 12.67 della triplista vicentina Ottavia Cestonaro, arrivata a 4 centimetri

dal primato nazionale della La Mantia, il 50.70 del discobolo padovano Andrea Caiaffa, confermatosi al secondo posto nelle graduatorie italiane di sempre, e il 48"03 con cui, all'epilogo di un'intensissima "tre giorni", la 4x100, formata da Favaretto, Fornasa, dalla stessa Cestonaro e da Herrera Abreu, ha stabilito, con 48"03, il nuovo record italiano di



Quattro medaglie, di cui tre d'oro, per l'Athletic Club Belluno

## UNA 4x100 DA RECORD (ITALIANO)

Questi tutti i risultati ottenuti dagli atleti veneti a Cles. **Rappresentativa regionale. Cadetti. 80:** 14. Francesco Tarussio (Csi Fiamm) 9"65/-0.6 (9"62/-0.5 in batt.). **300:** 12. Davide Sinigaglia (Csi Fiamm) 37"64. **1000:** 1. Enrico Riccobon (Athletic Club Belluno) 2'37"70. **2000:** 4. Riccardo Donè (Jesolo Turismo) 5'51"89. **100 hs:** 11. Giacomo Cogo (Csi Fiamm) 14"26/-0.4 (14"23/-0.3 in batt.). **300 hs:** 5. Giulio Slanzi (FF.OO.) 40"73. **Alto:** 1. Marco Vendrame (Athletic Club BI) 1.94. **Asta:** 12. Alessio Antonello (Vis Abano) 3.10. **Lungo:** 7. Nicholas D'Ademo (Lib. Lupatotina) 6.34 (+0.5). **Triplo:** 5. Harold Andreelly Barruecos Millet (Csi Fiamm) 13.21 (+0.7). **Peso:** 3. Jacopo Vedovato (Lib. Sarp) 15.91. **Disco:** 1. Andrea Caiaffa (FF.OO.) 50.70. **Martello:** 3. Marco Piva (Csi Fiamm) 53.77. **Giavellotto:** 6. Abul Ahmed Chowdhury (Csi Fiamm) 48.71. **Pentathlon:** 1. Alessandro Cecchin (Atl. Nevi) 3.733 (13"85/100 hs; 1.87/alto; 35.82/giavellotto; 6.27/lungo; 3'07"90/1000). **Marcia (4 km):** 10. Gianmarco Visca (Atl. Longarone) 19'49"82. **4x100:** 5. Veneto (Slanzi, Barruecos Millet, Andrea Moggian Barban/Biotekna Marcon, Tarussio) 44"82. **Individualisti. 1000:** 7. Emanuele Pinton (Lib. Mirano) 2'42"06, 27. Davide Isotton (Gs La Piave 2000) 2'53"06. **2000:** 7. Stefano Padalino (Vis Abano) 5'56"71, 8. Tommaso Biondani (S. Martino B.A.) 6'00"55, 11. Marco Lazzaro (Città di Padova) 6'04"81, **Alto:** 8. Giulio Bortoli (Lib. Lupatotina) 1.75. **Triplo:** 8. Alessandro Saccon (Lib. Sarp) 13.01 (+0.3), 13. Stefano Caregari (Lib. Lupatotina) 12.76 (+0.3). **Peso:** 7. Sebastiano Marrone (Sporting Club Noale) 14.60. **Disco:** 12. Daniele Solari (Atl. Riviera del Brenta) 32.32. **Giavellotto:** 15. Andrea Stoppato (Assindustria Pd) 43.07, 19. Luca Favero (Veneto Banca Montebelluna) 40.93. **Pentathlon:** 12. Carlo Gasparetto (Assindustria Rovigo) 3.085 (14"60; 1.63; 31.33; 5.43; 3'04"84), 15. Andrea Gatti (Nevi) 3.053 (14"22; 1.78;

35.95; 5.48; 3'35"29). **Rappresentativa regionale. Cadette. 80:** 2. Martina Favaretto (La Fenice 1923 Mestre) 10"25/0.0 (10"16/-0.3 in batt.). **300:** 2. Johanelis Herrera Abreu (Us Pindemonte) 41"44. **1000:** 14. Angelica Parodi (Atl. Mogliano) 3'12"19. **2000:** 15. Anna Busatto (Atl. Mogliano) 7'01"93. **80 hs:** 1. Sara Bado (Atl. Anguillara Arzergrande) 11"92/-0.9. **300 hs:** 7. Martina Ortolani (Csi Fiamm) 47"28. **Alto:** 2. Anna Padovan (Athletic Club BI) 1.65. **Asta:** 4. Sara Sganzerla (Selva Bovolone) 2.90. **Lungo:** 1. Francesca Bianco (Galliera Veneta) 5.47/+0.7. **Triplo:** 1. Ottavia Cestonaro (Csi Fiamm) 12.67/0.0. **Peso:** 8. Beatrice Gatto (Mastella Quinto) 11.00. **Disco:** 14. Giulia Camporese (Cus Padova) 25.34. **Martello:** 14. Chiara Carlesso (Marconi Cassola) 35.26. **Giavellotto:** 1. Paola Padovan (Athletic Club BI) 43.34. **Pentathlon:** 1. Federica Gaspari (Csi Fiamm) 4.036 (12"09/80 hs; 1.48/alto; 31.35/giavellotto; 5.10/lungo; 1'46"96/600). **Marcia (3 km):** 2. Marta Stach (Ana Feltre) 15'09"38. **4x100:** 1. Veneto (Favaretto, Greta Fornasa/Atl. Ovest Vicentino, Cestonaro, Herrera Abreu) 48"03. **Individualisti. 1000:** 7. Carolina Michielin (Montello Runners Club) 3'07"02, 9. Maria Vittoria Mazzer (Mogliano) 3'09"39, 17. Nicola De Zordi (Vis Abano) 3'12"56, 22. Irene Vian (Audace Noale) 3'15"67. **2000:** 10. Valentina Bettiol (Montello Runners Club) 6'54"11. **Marcia (3 km):** 18. Sofia Peruzzo (Vis Abano) 16'18"46. **Asta:** 9. Arianna Stona (Vis Abano) 2.70, 15. Francesca Menegon (Nevi) 2.50. **Triplo:** 15. Elisa Marini (Selva Bovolone) 10.32 (+1.0). **Disco:** 5. Wendy Baonga (Lib. Lupatotina) 31.10, 9. Silvia Marcon (Gagno Ponzano) 26.87; Maria Elena D'Auria (Athletic Club BI) n.c. **Martello:** 17. Beatrice Fincati (Nevi) 32.26. **Pentathlon:** 8. Erica Venuti (Athletic Lamparredo Paccagnan Ponzano) 3.487 (13"53; 1.40; 29.44; 4.46; 1'46"28).



Cecchin e la Bianco hanno portato due ori a Galliera Veneta



Una 4x100 da primato





Andrea Caiaffa, disco d'oro



Federica Gaspari, regina del pentathlon

categoria. Appartengono ora al Veneto, dopo il 42"32 siglato nel 2008 a Roma da Artuso, Pino,

Cecchetti e Galbieri, entrambe le migliori prestazioni italiane nella staffetta veloce.

In Trentino - dove la selezione veneta ha conquistato anche quattro argenti e due bronzi - hanno festeggiato in tanti, ma una menzione particolare spetta ad una piccola e vivace società bellunese, l'Athletic Club, tornata a casa con un bottino incredibile: tre ori e un argento.

Sul gradino più alto del podio, l'inatteso Enrico Riccobon, miglioratosi di 3" nei 1.000 metri (2'37"70), Marco Vendrame, progredito di 4 centimetri nell'alto (da 1.90 a 1.94), e Paola Padovan, leader nel giavelotto (43.34). Mentre

Anna Padovan è giunta seconda, con 1.65, nell'alto.

Gli altri ori veneti sono giunti dal Padovano, grazie all'ostacolista Sara Bado (11"92) e alla lunghista Francesca Bianco (5.47), e dal Vicentino, con la straordinaria doppietta siglata nelle prove multiple da Alessandro Cecchin (3.773 punti) e Federica Gaspari (4.036).



Sara Bado, senza rivali tra gli ostacol

## CESTONARO BRILLA ANCHE NEL LUNGO

**A**ncora un record per Ottavia Cestonaro. Reduce dalla vittoria tricolore di Cles nel triplo, con la terza misura italiana di sempre (12.67), il 12 ottobre la cadetta del Csi Fiamm ha saltato, a Vicenza, 5.88 nel lungo, primato veneto di categoria (+ 2 cm rispetto al record che apparteneva, in coabitazione, alla stessa atleta del Csi Fiamm e a Erika Fiorin) e sesta prestazione nazionale all-time. Un record che si aggiunge ai tanti già siglati, a partire dallo scorso inverno, dalla promettentissima under 16 vicentina.

# UN'ACCOPPIATA DA PRIMATO



L'Atletica Vicentina ha chiuso la stagione 2010, a Modena, con la finale scudetto dei societari Under 23, dove il club berico era presente sia con la formazione maschile che con quella femminile.

I verdetti al termine delle due giornate sorridono alle ragazze dell'AV Banco Desio Veneto che hanno chiuso le loro fatiche al settimo posto, equivalente al miglior risultato di sempre per la squadra vicentina, trascinata dalla duevillese Gloria Tessaro - prima nei 1500 e seconda negli 800 - e dalla casolese Laura Strati che ha collezionato un doppio argento nei 100 piani e nel salto in lungo.

Il decimo posto a livello nazionale inorgoglisce i ragazzi dell'AV Frattin Auto che hanno trovato nel giovanissimo saltatore Umberto Posenato un nuovo protagonista: 7.03 la misura che gli ha permesso di conquistare il quinto posto finale, ma soprattutto di violare la barriera dei 7 metri.

Applausi anche per Manuel Cominotto che ha conquistato due bronzi, nei 1500 (3'53") e nei 5000 (14"40"). E' stato il primo degli italiani nelle gare in cui i primi due posti erano "blindati" da atleti di origine africana.

Nella giornata inaugurale di gare, da segnalare anche i quarti posti di Nicole Pozzer, espressasi su buoni livelli nei 400 metri (59"12) e di Gioia Nicoletti nel martello (43.40). Quinta piazza per Giorgia Meneghetti che nel salto in alto ha conquistato buoni punti, salendo a quota 1.55, e

L'Atletica Vicentina ha partecipato con entrambe le squadre alla finale scudetto dei Societari under 23: settime le ragazze, decimi i ragazzi. E quarto posto virtuale nella classifica che somma i piazzamenti delle due formazioni

per Giacomo Sartori nei 3000 siepi, corsi in 9'49".

Nella seconda giornata, quinto posto per Manuel Cagnelli nei 400 ostacoli, con 55"69, e sesta piazza per Chiara Renso nei 3000 metri (10'10").

Sugli scudi anche le ragazze

della 4x400, che hanno vinto d'autorità la loro serie e guadagnato il quarto posto finale con il crono di 4'04"32. Merito di Nausica Minuzzo, Irene Silvan, Laura Morotti e della scledense Nicole Pozzer.

Incrociando i dati della classifica maschile e femminile, l'Atletica Vicentina risulta la quarta forza nazionale nelle categorie junior e promesse ammesse al campionato Under 23.

Meglio hanno saputo fare Cassa Risparmio Rieti (terza donne e ottava uomini), Atletica Bergamo Creberg (quarta uomini e sesta donne) e Cus Tornio (quinta donne e settima uomini).

Atletica Vicentina aggiunge questo risultato al secondo posto complessivo nazionale delle formazioni allievi che alla finale scudetto del giugno scorso di Vicenza hanno conquistato il quarto posto tra le allieve e il quinto tra gli allievi. Infine le formazioni assolute sono risultate entrambe al quarto posto nella finale argento di Comacchio.



Le due squadre dell'Atletica Vicentina impegnate nella finale scudetto di Modena

# RAGAZZE D'ORO

Veneto  
ITALIA

**L'Assindustria Sport Padova ha vinto la finale femminile Argento dei Societari under 23. Squadra maschile nona (con tante defezioni) nel raggruppamento che ha assegnato lo scudetto**

**C**hiusura in bellezza. Assindustria Sport Padova ha salutato la stagione estiva su pista con un altro splendido successo. L'ha ottenuto la squadra under 23 femminile, che ha stravinto la finale argento dei campionati di società, di scena a Imola.

E il termine "stravinto" non suoni eccessivo: le ragazze gialloblù hanno rifilato ben 18 punti alla concorrenza, margine che non capita spesso di vedere in questo tipo di appuntamenti. Nello stesso week end era in gara anche la formazione maschile, che, alle prese con diverse defezioni, ha terminato al nono posto la finale Oro di Modena.

Dietro alla vittoria delle donne ci sono diverse affermazioni individuali. La stella della rassegna era senza dubbio Elena Vallortigara che, all'ultimo atto di una stagione tanto lunga quanto esaltante, ha dominato la sua prova senza strafare: alla primatista italiana juniores del salto in alto è bastato superare l'asticella a quota 1.80 per salire sul gradino più alto del podio.

Stesso risultato per altre due azzurrine, Maddalena Purgato,

prima nel lancio del giavelotto con 48.96 metri, oltre 8 di margine sul resto del gruppo, e Anita Pezzolo, a Imola chiamata agli straordinari: non solo si è imposta nel lungo (5.52) e ha tagliato il traguardo al terzo posto nei 100, ma ha anche

dato un importante contributo alla staffetta 4x400 (completata da Laura Donè, Federica Soldani e Marta Cattin) prima in 4'03"52.

"Quella delle donne è un'affermazione che vale molto - sottolinea Silvana Santi, direttrice generale del club - perché non è facile mettere su una squadra all'altezza in ogni gara e i 18 punti con cui Assindustria ha vinto sono un'enormità a questi livelli. Questo

gruppo era rimasto fuori dalla finale Oro per un nulla, ma avrebbe meritato ampiamente di esserci".

Due, invece, le affermazioni ottenute in campo maschile, con Luca Berti Rigo, che conferma la sua raggiunta maturità atletica nei 100 (10"83) e Daniel Compagno nel lancio del disco (50.96), ma sono stati diversi gli atleti di Assindustria in grado di approdare in zona medaglie, in entrambe le finali.

Sei i secondi posti, con Francesco Cappellin nei 400, Tommaso Parolo nel getto del peso, la 4x100 maschile (Scotti Ferro, Berti Rigo, Cappellin, Marcato), Silvia Marsiglio (400) e Federica Soldani (800 e 1500). Quattro, infine, le terze piazze, con Cappellin nei 200, Letizia Tironi nei 3000 e Martina Casarin nel disco, oltre alla già citata Anita Pezzolo nei 100. Un degno finale per una stagione, in casa gialloblù, da incorniciare.



Maddalena Purgato, dominatrice nel giavelotto

# IL TRIVENETO VA DI CORSA

Otto corse tra le più attese del calendario italiano, circa 4.000 atleti-gara in rappresentanza di 270 società. La 14a edizione del Grand Prix Strade d'Italia è stata un successo. Non restava che incoronare, ufficialmente, i protagonisti dell'annata.

Le premiazioni finali del prestigioso circuito, anche quest'anno prologo della Venicemarathon, si sono svolte il 10 ottobre, al Palafiera di Godega Sant'Urbano, nel Trevigiano (Treviso).

In prima fila gli atleti che si sono distinti nell'arco delle otto gare: in 58 hanno partecipato a tutte le tappe, mentre 67 sono stati assenti soltanto in una prova.

Come ormai da tradizione, le premiazioni finali del Grand Prix Strade d'Italia sono coincise con quelle del Grand Prix Giovani, giunto alla 13<sup>a</sup> edizione: presente e futuro della specialità, ancora una volta, si sono ritrovati affiancati sulla stessa passerella.

Un messaggio chiaro che, nel momento finale dell'annata, ha

Il Palafiera di Godega Sant'Urbano ha ospitato le premiazioni finali del Grand Prix Strade d'Italia e del Grand Prix Giovani. Con due ospiti d'eccezione: gli azzurri Anna Incerti e Stefano Scaini

coinvolto anche due ospiti d'eccezione: gli azzurri Anna Incerti e Stefano Scaini.

Il Grand Prix Strade d'Italia ha fatto tappa a Stra (11 aprile), Oderzo (1° maggio), Treviso (23 maggio), Mestre (11 giugno), Tonadico (19 giugno), Agordo (31 luglio), Feltre (28 agosto) e Pordenone (12 settembre).

Per il Grand Prix Giovani si è invece corso a Cavriè (21 marzo), Sacile (18 aprile), Aviano (24 aprile), San Giacomo di Veglia (26 giugno) e Sernaglia della Battaglia (10 luglio), oltre che a Oderzo, Tonadico, Agordo e Pordenone. Appuntamento al 2011. Ovviamente, di corsa.

Questi i vincitori di categoria. **GRAND PRIX STRADE D'ITALIA.**

**Maschili. Amatori:**

Diego Baù (Bassano Running Store). **MM35:**

Michele Bedin (Assindustria Rovigo). **MM40:**

Denis Reolon (Dolomiti). **MM45:** Flavio Olto (Mareno). **MM50:**

Luigino Nessenzia (Quantin) 567. **MM55:**

Virginio Trentin (S. Biagio). **MM60:**

Salvatore Puglisi (Athl. Club Bl). **MM65:** Roberto Orlandin (Salcus). **MM70**

e **oltre:** Ivano Marcato (Riviera del Brenta).

**Femminili. Amatori:**

Elisa Bortolato (S. Rocco). **MF35:** Simona Fiserova (Sernaglia).

**MF40:** Michela Ipino (Bassano Running Store). **MF45:** Morena Dal Pos (Atl. 85 Faenza). **MF50:**

Maria Urbani (Valdagno). **MF55:** Maria Rita Fregolent

(Valdobbiadene). **MF60 e**

**oltre:** Regina Bortolozzo (Venicemarathon).

**Società:** 1. Venicemarathon Club 294, 2. Valdobbiadene 222,

Baby atleti sul podio del Grand Prix Giovani

3. Biancazzurra Pettinelli 216.

**GRAND PRIX GIOVANI. Maschili.**

**Allievi:** 1. Dylan Titon (Assindustria Pd). **Cadetti:** Riccardo Donè (Jesolo). **Ragazzi:** Stefano Bernardi (Quantin). **Esordienti A:** Nicola Tessariol (Veneto Banca). **Esordienti B:** Diego Calzetta (S. Biagio) 600.

**Femminili. Allieve:** Iris Facchin (Gs Quantin). **Cadette:** Laura Maraga (Quantin). **Ragazze:** Valentina Colle (Quantin). **Esordienti A:** Nikol Marsura (Sernaglia). **Esordienti B:** Chiara Poser (Banca della Marca) 600. **Società:** 1. Jesolo Turismo 19.164 punti, 2. S. Giacomo Banca della Marca 12.902, 3. Gs Quantin 11.993



La passione per il Grand Prix Strade d'Italia non ha proprio età



L'Atletica Jesolo ha vinto la classifica di società del Grand Prix Giovani

# GIOVANNA RIENTRA, BRUNA SI FERMA

Veneto  
ITALIA

**G**iovanna Volpato svela i suoi segreti. La capitana di Assindustria Sport Padova ha raccontato come si prepara una maratona in una serata organizzata allo stadio Colbachini dal Gruppo Podisti del club gialloblù, diretto da Antonio Petterlin.

L'atleta di Oriago, che in carriera ne ha corse 11, partecipando anche a due Mondiali e a due campionati europei, è partita dalla sua esperienza personale per rispondere poi alle domande dei tanti appassionati presenti.

"Ricordo quando ho affrontato il primo allenamento lungo, in preparazione del mio debutto nella maratona, a Reggio Emilia. Dopo due ore e qualche minuto ho detto al mio allenatore (Mario Del Giudice, presente in sala con lei, ndr): basta, non fa per me. Lui, che mi seguiva in bici, mi ha risposto: guarda che dobbiamo almeno tornare al campo prima di poterci fermare. Così l'ho finito - ha raccontato l'atleta di Oriago -. La gara, poi, è stata persino più semplice degli allenamenti, ma ho

**Opposti stati d'animo per due tra le più forti maratonete venete: la Volpato, dopo l'intervento ai tendini, programma il ritorno in primavera, la Genovese rinuncia per infortunio a New York**



Bruna Genovese saluta New York: la rivedremo nel 2011

mancato la vittoria per pochi secondi e mi sono di nuovo detta: non fa per me. Ripenso a quella prova con affetto, perché c'era l'emozione dell'esordio, anche se da ogni maratona, in realtà, impari qualcosa. Ho comunque tenuto duro e, nell'aprile dell'anno dopo, ho vinto a Padova".

Giovanna viene da un periodo travagliato. "Il dolore al tendine era troppo forte e così a luglio mi sono sottoposta a un'operazione. Non voglio certo fermarmi qui: ricominciare non è stato facile ma ho ripreso a correre e a marzo o ad aprile del 2011 conto di ripresentarmi al via sui 42 km".

Per una maratoneta veneta che prepara il rientro, una invece che si ferma. Bruna Genovese, il 7 novembre, non sarà al via a New York. La rinuncia dell'azzurra è

giunta dopo un consulto medico che ha evidenziato una fascite plantare al piede destro.

L'Italia perde così una delle carte più importanti da giocare sulle strade della Grande Mela, dove la trevigiana era già stata quinta nel 2005, alla sua prima e finora unica presenza all'ombra dei gratiaciel newyorkesi.

IL 17 ottobre, la Genovese aveva svolto un test alla mezza maratona di Cremona, dov'era giunta seconda, ma le ore successive avevano confermato il persistere, e anzi l'aggravarsi, dello stato infiammatorio al piede destro, di cui la Genovese aveva iniziato a soffrire durante il recente periodo di preparazione in altura ad

Albuquerque.

"Il medico mi ha prescritto un periodo di riposo assoluto e una cura a base di antinfiammatori - spiega la trevigiana -. Spero sia sufficiente perché in passato ho impiegato un anno per guarire da una fascite plantare, anche se questa volta il caso non sembra così grave. E' una rinuncia dolorosa, New York è il sogno di qualsiasi maratoneta, ma non posso presentarmi su un palcoscenico così importante in condizioni tanto precarie, dopo che già in primavera avevo corso a Boston non al massimo della forma".

Con ogni probabilità, a questo punto, il quinto posto ottenuto il 19 aprile nella maratona più antica al mondo, resterà l'unico risultato della Genovese sui 42 km in questa stagione. Un vero peccato.

# ASI VENETO, CHE BELL'ARGENTO

di Rosa Marchi



MONDO MASTER

Una finale, quella dei societari master su pista di Cagliari, che di certo ha fatto molto discutere per le diverse assenze.

Le formazioni che, pur avendone diritto, hanno rinunciato alla partecipazione alla finale nazionale sono state 22 (11 maschili e 11 femminili) tra le quali le squadre venete della Voltan Martellago (vincitrici della fase regionale e seconde nella classifica nazionale dopo la fase regionale), della San Marco Venezia (seconde nella fase regionale e settime nella classifica nazionale) e dell'Athlon Padova (ripescata dopo la rinuncia della Voltan).

Si sono comunque presentate in terra sarda, animate da tanto entusiasmo, 23 formazioni maschili e 20 femminili, con 564 atleti per un totale di 1200 atleti/gara.

Chi è riuscito ad essere presente, superando difficoltà logistiche, economiche e di lavoro, è stato premiato dalla calorosa accoglienza dei cagliaritari, da

Nella finale dei Societari di Cagliari le veneziane hanno conquistato il terzo podio tricolore in altrettante stagioni di attività tra i master. Ottava l'Idealdor Libertas San Biagio. Tra gli uomini, settima la Masteratletica

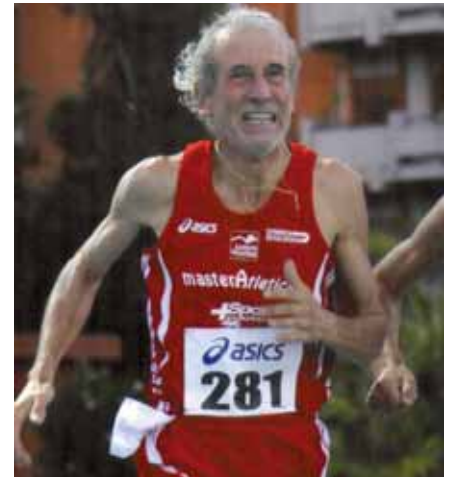
una organizzazione all'altezza dell'evento e da due splendide giornate di sole.

In campo femminile si è riconfermata ai vertici nazionali l'Atletica ASI Veneto che, nonostante diverse assenze e atlete non al top della forma, ha conquistato di un soffio il secondo posto nella competizione vinta dalle atlete della Cus Romatletica.

In soli tre anni di attività nel settore master la compagine veneziana ha collezionato uno scudetto (2009) e due secondi posti (2008 e 2010). Buon ottavo posto anche per le trevigiane dell'Idealdor Libertas San Biagio.

In campo maschile, nella classifica vinta per il terzo anno di fila dall'Atletica Amatori Rimini, il miglior piazzamento veneto è andato alla vicentina Masteratletica, che ha ottenuto un ottimo settimo posto. Bravi anche i padovani della Virtus Este, che si sono classificati all'undicesimo posto.

Nella speciale classifica comparata, redatta in base al punteg-



Dario Rappo, una delle punte della Masteratletica

gio tecnico e indipendente dalla categoria di appartenenza, sono saliti sul gradino più alto del podio: Dario Rappo (MM60), vincitore sia dei 1.500 che dei 3.000 metri (rispettivamente in 4'48"13 e 10'21"81); Lorenzo Muraro, un altro portacolori della Masteratletica, che con il tempo di 26"12 ha fatto tremare il suo primato italiano MM40 sui 200 ad ostacoli; e Mirella Giusti (MF50) che ha corso il giro di pista in 66"91.



La formazione femminile dell'Asi Veneto ha conquistato il terzo podio tricolore in altrettante stagioni

# LA CORSA VERSO IL MARE

il  
LIBRO



Noviello di corsa nel Sahara

Tra tante iniziative che in tutto il mondo sposano il binomio "sport e solidarietà", ce n'è una molto particolare che porta gli atleti partecipanti a vivere, oltre ad un'avvincente avventura sportiva, un'indimenticabile esperienza umana.

Parliamo della Sahara Marathon, la maratona che sostiene la causa dei Saharawi, un popolo di 250.000 persone che da 35 anni vive all'interno di campi profughi nel deserto algerino, nell'attesa che venga riconosciuto loro il diritto all'autodeterminazione.

Il tracciato della maratona connette simbolicamente i tre campi profughi, che sorgono nel nulla in mezzo al deserto dell'Hammada du Dra, uno dei luoghi più inospitali al mondo.

Gli atleti vengono ospitati dalle famiglie Saharawi nelle proprie tende e hanno l'opportunità di conoscere in prima persona la



La copertina del libro di Noviello

grande dignità di questa gente che, più che la povertà, teme di essere dimenticata.

I campi sono popolati da donne e bambini perché gli uomini sono al fronte, sotto quel muro di terrapieno di 2.700 chilometri, costruito dal Marocco, che li divide da quella che considerano la loro patria: il Sahara Occidentale.

Al traguardo della maratona viene consegnata ai partecipanti una medaglia prodotta con materiale riciclato, che rompe tutti i canoni del mondo occidentale, ma che diventa di valore inestimabile per chi la mette al collo dopo questa straordinaria esperienza.

Roberto Noviello ha partecipato quest'anno alla Sahara Marathon e ne è rimasto talmente toccato che ne ha scritto un libro: "La corsa verso il mare".

"È l'unica corsa che non si vorrebbe più correre - spiega Noviello - perché, quando questo succederà, significherà che il popolo Saharawi sarà tornato sul suo territorio e avrà finalmente rivisto il mare".

Noviello, "Rubens" per gli amici, ha 42 anni, vive a Ponte San Nicolò e lavora presso una società di informatica. Da sempre coltiva la passione per la corsa e le ultramaratone e, oltre che atleta, è anche un tecnico di atletica del Cus Padova e istruttore di calcio.

Il libro è suddiviso in 42 capitoli, tanti quanti sono i chilometri della maratona, ma la lettura scorre via veloce, come una gara di mezzofondo. La scrittura è diretta, essenziale,

eppure ha il dono di emozionare e arrivare dritta al cuore.

Un libro che ci porta per mano in un altro mondo, dove le stelle si possono quasi toccare ma le case di fango vengono spazzate via con la pioggia, e ci invita alla riflessione, a rallentare i nostri sempre più frenetici ritmi, a ricercare le cose più vere della vita.

I proventi della vendita verranno consegnati dall'autore direttamente ad Omar Mih, il rappresentante in Italia del popolo Saharawi, per finanziare progetti di solidarietà che verranno rigorosamente documentati.

"L'importante è parlarne, far conoscere questa causa", non si stanca di ripetere Noviello durante le interessanti presentazioni del suo libro che stanno coinvolgendo anche le società di atletica venete.

E al lettore che giunge all'ultima pagina ricorda "Ti consegno il filo da far girare. Servirà a te per crescere e ai Saharawi per tessere la tela della libertà". R.M.

**Per l'acquisto del libro ci si può rivolgere direttamente a Noviello, all'indirizzo: rubens\_68@libero.it, oppure è possibile utilizzare il sito [www.unipress.it](http://www.unipress.it)**

**Un podista padovano, Roberto "Rubens" Noviello, dopo aver partecipato alla Sahara Marathon, ha scritto un libro sull'odissea del popolo Saharawi: 42 capitoli, tanti quanti sono i chilometri della maratona, per raccontare un'esperienza straordinaria**



Il podista padovano con i bambini del deserto



# PRONTI, VIA: ECCO TRIVENETORUN



**V**ince chi c'è. Il cronometro non serve, basterà percorrere più chilometri possibile. Treviso Marathon, in vista del 2011, lancia Trivenetorun: nove gare nell'arco di un anno, da gennaio a dicembre, per tutti gli appassionati del running: dagli atleti del settore assoluto a quelli di livello amatoriale.

Si correrà sulle strade di due regioni, otto volte in Veneto e una in Friuli, e i nove appuntamenti saranno ospitati in cinque diverse province: Treviso, che farà la parte del leone, con un pokerissimo di gare, e poi Belluno, Verona, Vicenza e Udine.

Le corse vanno dai 15 km della Paradiso Run, che debutterà alla fine dell'inverno sulle sponde del Lago di Garda, ai 42,195 km della Treviso Marathon, uno degli appuntamenti più attesi della primavera podistica.

Il minimo comune denominatore è la garanzia di una elevata qualità organizzativa. L'obiettivo, per gli atleti, sarà quello di partecipare a quante più gare possibili. Senza però esasperazioni: il cronometro, al limite, potrà anche essere lasciato a casa; conterà molto di più la voglia di correre e di incrementare, via via, il proprio bottino

**Nove gare da gennaio a dicembre, fra Veneto e Friuli. Non importa quanto veloce si va: più chilometri si fanno e più si vince**



Treviso Marathon è una delle nove prove di Trivenetorun

di chilometri.

Primo appuntamento, il 9 gennaio, in occasione del Crossroad, che per la terza edizione emigra da Vittorio Veneto a Miane, sempre nel Trevigiano. Seguiranno la 10<sup>a</sup> maratona Vittoria Alata (Vittorio Veneto, 13 febbraio, 21,097 km), la 4<sup>a</sup> Belluno-Feltre (6 marzo, 30 km) e la già citata Paradiso Run (Peschiera del Garda, 13 marzo, 15 km).

Treviso Marathon, il 27 marzo, rappresenterà il giro di boa dell'annata. Gli altri quattro appuntamenti di Trivenetorun saranno collocati nella seconda parte dell'anno: la 6<sup>a</sup> Mezza del Brenta (Bassano del

Grappa, 4 settembre, 21,097 km), la 12<sup>a</sup> Maratonina Città di Udine (25 settembre, 21,097 km), la 4<sup>a</sup> maratona di San Martino (Paese, 6 novembre, 21,097 km) e infine la Prosecco Run (25 km), che il 4 dicembre, con una grande festa finale, a Vidor, nel Trevigiano, concluderà la rassegna.

Al termine delle nove gare sarà stilata una classifica individuale, basata sulla somma dei chilometri percorsi: previsti premi per chi avrà percorso almeno 140, 160 oppure 180 chilometri. Ma il riconoscimento più prestigioso andrà agli atleti che avranno partecipato a tutte e nove le gare, mettendo insieme, nell'arco della stagione, 216 chilometri.

Prevista anche una classifica di società, risultante dalla somma dei chilometri percorsi dagli atleti tesserati per il singolo club. Con Trivenetorun la voglia di correre non resterà sicuramente insoddisfatta.

# LA MARATONA DI S. ANTONIO CAMBIA STRADA



Una maratona deve sempre essere in grado di rinnovarsi e di offrire nuovi stimoli agli atleti.

Proprio in quest'ottica ci sarà una rivoluzione nel percorso della Maratona S. Antonio: la dodicesima edizione, in programma domenica 17 aprile 2011, non inizierà più da Vedelago ma si svolgerà interamente nella provincia di Padova e sarà affiancata anche dalla terza edizione della mezza, oltre che dalle Stracittadine.

Una recente riunione con i sindaci dell'Unione Camposampierese ha offerto indicazioni confortanti. La conferma arriva direttamente da Federico de' Stefani, presidente di Assindustria Sport, la società che allestisce l'evento: "E' stato un incontro indubbiamente proficuo - sottolinea - nel corso del quale abbiamo potuto verificare che da parte delle amministrazioni coinvolte c'è la ferma volontà di mantenere la maratona all'interno del territorio: tutti si impegneranno concretamente a sostenerla, con la consapevolezza che un appuntamento di portata internazionale come il nostro, capace di coinvolgere migliaia di persone da ogni parte del mondo, ha bisogno di un lavoro di preparazione intenso e scrupoloso. Non possiamo che esserne soddisfatti, anche perché il Camposampierese è lo sfondo ideale per la maratona dedicata a Sant'Antonio, che compie i suoi ultimi chilometri entrando a Padova lungo queste strade".

Lo staff di Assindustria è al lavoro per elaborare il percorso: nei prossimi giorni saranno ufficializzati i dettagli.



Prato della Valle, classica cornice finale della Maratona di Sant'Antonio

La corsa organizzata da Assindustria Sport Padova non partirà più da Vedelago, ma dalla zona di Camposampiero. Appuntamento il 17 aprile, una settimana prima del solito per evitare la concomitanza con la Pasqua

## DE NARD SPORTIVO BELLUNESE DELL'ANNO

Gabriele De Nard è lo Sportivo bellunese dell'anno. Il forte mezzofondista di Sedico, specialista della corsa campestre, riceverà il prestigioso riconoscimento sabato 6 novembre al Centro Giovanni XXIII di Belluno, alla presenza del vice presidente nazionale del Coni, Luca Pancalli. Il suo nome inaugurerà così l'albo d'oro di un premio che nasce proprio quest'anno per iniziativa della Provincia dolomitica.





1

Enkiano il nuovo doge di Venezia, ma festeggia anche il Veneto. Simon Kamana Mukun (foto n. 1) ha spento le 25 candeline sulla torta della Venicemarathon, diventando il decimo keniano a trionfare in Laguna. Discreto il suo 2h09'35", 12" meglio dell'etiopese Shale Betona, penalizzato da una caduta sul quart'ultimo ponte. L'Etiopia ha però festeggiato il successo in campo femminile di Makda Haji (2h28'08"). Titoli italiani a due veterani, il bergamasco Bourifa (2h18'43"), e la marchigiana Mancini (2h37'23"). Sul podio tricolore (foto n. 2), anche due



3

atleti legati d'adozione veneta: Said Boudalia, italo-marocchino di Vas, in forza alla Biotekna Marcon, secondo (2h18'43"), e Giancarlo Simion, classe 1987, trentino della Jager Vittorio Veneto, terzo (2h20'55"). Tra le donne, bronzo anche per la pesarese della Industriale Conegliano, Laura Giordano, campionessa uscente. Grandi ospiti, come Oscar Pistorius (foto n. 3) e Alex Zanardi (foto n. 4), ma evento parzialmente rovinato dall'acqua alta: gli atleti (circa 6.300 gli arrivati) sono passati in Piazza Ferretto a Mestre (foto n. 5), ma non in Piazza San Marco. Sarà per il prossimo anno.



4



2



5

